

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Consorzio Factory Grisù
Codice fiscale	01970210389
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	26-10-2017
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Ferrara
Codice fiscale	00297110389
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	lettera di adesione prot. n. 0177649/2022
Data	29-11-2022

Partner di progetto

1

Nome	CNA Ferrara
Tipologia	Altro
Specificare	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Comune sede	Ferrara

2

Nome	CONFARTIGIANATO FERRARA
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di rappresentanza dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Comune sede	Ferrara

3

Nome	Confcooperative Ferrara
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di rappresentanza delle imprese cooperative
Comune sede	Ferrara

4

Nome	Biblioteca popolare Giardino
------	------------------------------

Tipologia	Altro
Specificare	ODV - Associazione di volontariato
Comune sede	Ferrara

5

Nome	WEB RADIO GIARDINO APS
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Ferrara

6

Nome	OFFICINA MECA APS
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Ferrara

7

Nome	UISP FERRARA
Tipologia	Altro
Specificare	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
Comune sede	Ferrara

8

Nome	Riaperture
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Ferrara

9

Nome	Gruppo EMERGENCY Ferrara
Tipologia	Altro
Specificare	ONLUS
Comune sede	Ferrara

10

Nome	FORUM DEL TERZO SETTORE
Tipologia	Altro
Specificare	ODV - Organizzazione di volontariato
Comune sede	Ferrara

11

Nome	Officina teatrale A_ctuar APS
Tipologia	Altro

Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Ferrara

12

Nome	UDU - Unione degli Universitari
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione studentesca
Comune sede	Ferrara

13

Nome	Un bel dì APS
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Ferrara

14

Nome	Ferrara La città del cinema APS
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Ferrara

15

Nome	CDS Centro Ricerche e Documentazione e Studi
Tipologia	Altro
Specificare	ODV - Organizzazione di volontariato
Comune sede	Ferrara

16

Nome	Centro Servizi per il Volontariato Terre Estensi
Tipologia	Altro
Specificare	ODV - Organizzazione di volontariato
Comune sede	Ferrara

17

Nome	MIDO Ingegneria srl
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

18

Nome	MAMOKA SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù

Comune sede	Ferrara
-------------	---------

19

Nome	PUBBLITEAM
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

20

Nome	MEGADITTA
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

21

Nome	BEI SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

22

Nome	ITCARE SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

23

Nome	GIACOMO BRINI PHOTOGRAPHY
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

24

Nome	SARTORIA SOVVERSIVA
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

25

Nome	A-CUBE SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

26

Nome	TRYECO 2.0 SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

27

Nome	WITTOOR SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

28

Nome	23QUATTRO SRL
Tipologia	Altro
Specificare	impresa socia del Consorzio Grisù
Comune sede	Ferrara

29

Nome	STUDIO AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI FERRARA
Tipologia	Altro
Specificare	CONDOMINIO ORTIGARA 2
Comune sede	Ferrara

30

Nome	AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI VICENTINI
Tipologia	Altro
Specificare	CONDOMINIO GIARDINO POLEDRELLI 1b
Comune sede	Ferrara

31

Nome	COMUNE DI FERRARA
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	FERRARA

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 l.r. 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	GRISU' ENERGIA BLU: VERSO UNA COMUNITA' ENERGETICA DI QUARTIERE
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità

Descrizione	Al fine di garantire le migliori condizioni di accessibilità all'intero percorso di partecipazione, si prevede di verificare e rispettare ogni aspetto sia fisico che culturale per eliminare ogni impedimento fisico e cognitivo (barriere architettoniche, incontri di facilitazione cognitiva etc) e per promuovere le pari opportunità e non discriminazione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso al percorso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.
	Bonus giovani
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere i giovani cittadini, anche in forma aggregata tramite associazioni, comitati, movimenti di interesse etc. La partecipazione verrà stimolata anche dalla definizione ed utilizzo di linguaggi immediati e diffusi (piattaforma, social, forum etc) valorizzando l'interazione tra protagonismo giovanile, creatività e nuove tecnologie abilitanti. In particolare verrà valorizzata la presenza e l'inserimento continuo di realtà associative afferenti al mondo giovani
	Bonus parità di genere
Descrizione	Verrà garantita una partecipazione equa tra i generi durante tutte le fasi del processo partecipativo. I partner promuovono già la parità di genere garantendo parità negli organi direttivi, tra il personale e i volontari che portano avanti le attività. Nell'impostare i gruppi di lavoro e nelle assemblee verrà promossa la partecipazione delle donne e delle individualità di ogni genere in modo che queste non siano solo in rappresentanza ma vi sia un'equa distribuzione e presenza di tutti e tutte
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Grazie al coinvolgimento di diverse realtà civiche, aziendali, associative ed istituzionali, il progetto prevede di raccogliere, processare ed integrare diverse visioni prevenendo di includere nei percorsi finali diverse esigenze afferenti a politiche energetiche, produttive, abitative, sociali ed aggregative
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il percorso partecipativo intende raccogliere il punto di vista degli stakeholder coinvolti, per sostenere la richiesta, rivolta agli enti Istituzionali di riferimento (Comune di Ferrara e Provincia di Ferrara), di consentire la realizzazione, all'interno degli spazi rigenerati dell'Ex Caserma dei pompieri, in gestione al Consorzio Factory Grisù, di una comunità energetica e/o di un gruppo di autoconsumo. Le caratteristiche di "Bene Pubblico" già assolute nelle attività periodiche di Factory Grisù, grazie alle numerose attività culturali, sociali, aggregative vengono ulteriormente declinate sui fabbisogni energetici, ambientali e produttivi degli stakeholders. Il percorso prevede il coinvolgimento iniziale di 15 aziende inserite nello stabile, altre imprese comprese quelle del settore efficientamento energetico, 20 realtà tra associazioni e cooperative, almeno 2 condomini confinanti con l'edificio, cittadini italiani e stranieri, in forma singola ed organizzata.
Sintesi del processo partecipativo	Il processo di partecipazione verrà strutturato in tre diverse fasi che consentiranno la formazione di una proposta condivisa, sentita e motivata sulla creazione della comunità energetica nello spazio Grisù di proprietà della Provincia. Prima fase: Condivisione del percorso. Grazie allo strumento della piattaforma web, che verrà costituita per raccogliere tutto il materiale informativo inerente il progetto e a seguire documenterà le attività (con verbali delle assemblee, le proposte avanzate,

le consulenze di esperti etc), le informazioni sul progetto e sullo stato dei lavori saranno consultabili e sempre a disposizione di tutti i cittadini e delle realtà e delle istituzioni partecipanti.

In questa fase verranno analizzati elementi di contesto che consentano una comunicazione mirata e che coinvolga le realtà che possano apportare un contributo al progetto sociale, con particolare attenzione a:

- caratteristiche del luogo
- composizione del gruppo stakeholders
- tecnologie/strumentazioni/macchinari costituenti il processo della sostenibilità
- principale tipologia di utenze
- collaborazioni/partnership.

Verranno strutturati incontri informali (world cafe e design thinking) per condividere informazioni e poter approfondire tematiche differenti mirate sull'interlocutore. A questi si aggiungeranno strumenti di rilevazione quali questionari, brevi interviste etc..

La seconda fase sarà incentrata sul raggiungimento dell'obiettivo e sulle azioni concrete che la comunità energetica vorrà intraprendere: Svolgimento del processo. In seguito alla predisposizione degli strumenti informativi e documentativi e alla presentazione del progetto si organizzeranno gruppi di lavoro per categorie. Gli incontri saranno articolati in 5 diversi appuntamenti, in modalità mista presenza e video conferenza.

Verrà strutturato un primo incontro assembleare in presenza entro il 15 febbraio dove si presenterà il progetto e le realtà che lo hanno sottoscritto e presentato. Sarà questa l'occasione per i cittadini e le realtà che non erano già stati coinvolti di portare proprie proposte sulla costruzione della comunità energetica allo spazio Grisù.

A seguire, e sulla base di quanto emerso nelle fasi precedenti, si comporranno Focus group divisi per categorie di soggetti e per temi trattati (ad esempio uno per le associazioni e terzo settore, uno per le imprese, uno cittadini e altre rappresentanze e soggettività del quartiere etc).

I focus group serviranno ad analizzare le varie necessità/proposte/possibilità. Esperti del settore energetico nei vari settori verranno coinvolti e chiamati ad apportare considerazioni sulla fattibilità delle azioni.

Per ogni incontro verranno stesi verbali che confluiranno nel documento finale. Chiusura dei lavori avverrà con assemblea plenaria entro il 30 luglio con discussione delle proposte emerse dai differenti gruppi di lavoro.

Terza fase : Impatto sul procedimento amministrativo decisionale: a conclusione del processo sopra descritto il documento che verrà elaborato ed approvato nelle assemblee conterrà per punti gli aspetti proposti e discussi.

Questo documento verrà presentato alle istituzioni coinvolte e discusso con gli organi tecnici competenti alle autorizzazioni e approvazioni necessarie.

Entro questa Fase verrà inoltre costituito il Tavolo di Negoziazione, costituito dai soggetti che concretamente vorranno proseguire il proprio impegno, nelle modalità concordate, anche nelle fasi successive alla conclusione del progetto partecipativo, stimolando le amministrazioni e mantenendo i contatti con gli stakeholders riuniti nell'intero progetto partecipativo.

Contesto del processo partecipativo

Il Consorzio Factory Grisù si è costituito a Ferrara nel febbraio 2016 con lo scopo di partecipare alla gara indetta dal Comune di Ferrara per la nuova gestione di una

factory creativa, da realizzare presso la ex caserma dei Vigili del Fuoco di 4000 metri quadrati di via Poledrelli. La caserma, inaugurata il 28 ottobre 1930 e abbandonata definitivamente nel 2004, fu uno degli elementi architettonici che, nella prima metà del XX secolo, ridisegnarono il "Rione Giardino" un quartiere di Ferrara il cui nome è legato all'idea di città-giardino dell'ingegnere Ciro Contini. La progettazione di questo quartiere rappresentò un esempio moderno di programmazione e di sviluppo di un'area all'interno delle mura. Nell'agosto 2012 l'immobile è stato concesso dalla Provincia di Ferrara, proprietaria del complesso, in comodato d'uso gratuito all'Associazione no profit "Grisù" che l'ha gestito fino al febbraio 2016, dando avvio al recupero degli spazi e alla selezione delle prime imprese che si sono insediate al suo interno. Un esempio di rigenerazione urbana attivata dalla comunità che ha coinvolto la pubblica amministrazione nel recupero dell'ex caserma, con una ricaduta positiva per tutto il quartiere, che ha visto la rinascita di un complesso immobiliare in disuso e l'insediamento di nuove realtà associative e imprenditoriali, con una forte presenza di giovani. Con il consolidamento delle imprese insediate l'Associazione è evoluta in Consorzio, per consentire l'erogazione diretta di servizi agli insediati, e per favorire l'arrivo di nuove realtà economiche. Nel frattempo, a causa dell'entrata in vigore della Riforma Delrio, la Provincia di Ferrara ha ceduto l'immobile al Comune di Ferrara, attuale concessionario dell'immobile. Il Comune a sua volta ha sottoscritto una convenzione con il Consorzio Grisù, che in virtù di questo atto gestisce gli spazi e le attività. Oggi presso il Consorzio Factory Grisù si trovano 15 imprese culturali e creative, associazioni culturali ed enti del terzo settore, molti dei quali rientrano nel partenariato del Progetto "Grisù energia blu: verso una comunità energetica di quartiere". Periodicamente, fino ad esaurimento degli spazi, il Consorzio indice bandi pubblici per accogliere altre realtà imprenditoriali e giovanili. Le imprese insediate devono aderire al Consorzio, acquisendo in tal modo l'uso gratuito dello spazio assegnato, ma assumendosi nel contempo l'onere economico della ristrutturazione, messa a norma, allestimento del proprio spazio. Dunque, il Consorzio rappresenta un insieme eterogeneo di realtà attive sul territorio che contribuiscono alla crescita della comunità e del quartiere. Su quest'onda di attivismo, il Consorzio stesso è interessato a coinvolgere i soggetti interessati ovvero in primis le imprese e i cittadini del quartiere, le associazioni culturali e di volontariato attive nella zona, oltre a due condomini confinanti, soggetti che diventano partner di progetto per la fattibilità della costituzione di una comunità energetica rinnovabile. Le vicende internazionali dell'ultimo anno hanno acceso un faro sulla necessità di promuovere il passaggio a fonti energetiche alternative, in un contesto di aumento esponenziale dei prezzi dell'energia da fonti tradizionali. Secondo i dati ARERA per l'energia elettrica, nel quarto trimestre 2022, la famiglia tipo (clienti domestici con consumi di energia elettrica annui di 2.700 kWh e una potenza impegnata di 3 kW) avrà un aumento del prezzo di riferimento del +59% rispetto al trimestre precedente. Inoltre, facendo riferimento ai dati di Siape, il Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica sviluppato da ENEA, riguardo l'efficienza energetica degli edifici a livello provinciale, il maggior numero di Ape di classe G e F (quelle con i consumi più elevati) si riscontrano nella città capoluogo Ferrara (64%). Da questo contesto nasce l'iniziativa progettuale "Grisù energia blu", che trova terreno fertile in una rete di relazioni consolidate tra Comune e Provincia di Ferrara, imprese, associazioni e cittadini, che vedono nel Consorzio Factory Grisù il punto di riferimento operativo per

	lo sviluppo della comunità energetica.
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	<p>Obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il coinvolgimento degli stakeholder del Consorzio Factory Grisù: cittadini, imprese, associazioni, condomini e realtà informali del quartiere, per la progettazione partecipata di una proposta da sottoporre alle istituzioni locali (Provincia e Comune di Ferrara), di una comunità energetica di quartiere; -la costruzione partecipata di un modello di presentazione e di comunicazione efficace per l'informazione dei cittadini su strumenti e soluzioni per l'efficienza e il risparmio energetico – in particolare le comunità energetiche, <p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione di un modello di progettazione partecipata mirata ad attivare la comunità su temi di interesse generale; -la diffusione di competenze e conoscenza sui temi della transizione ecologica ed energetica, partendo dall'Agenda 2030, e dell'impatto delle scelte individuali sulla società. <p>Risultati principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Definizione di un modello di progettazione partecipata di una comunità energetica, grazie al coinvolgimento di realtà imprenditoriali, associative e cittadini, modello trasferibile ad altre realtà e territori. <p>Risultati generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della consapevolezza delle opportunità e dell'impatto delle energie rinnovabili sui costi energetici di imprese e cittadini; -miglioramento delle relazioni sociali nel quartiere, grazie al coinvolgimento di realtà associative e gruppi informali in un percorso progettuale comune; -definizione di un modello di comunicazione ed informazione esportabile anche ad altre realtà del territorio; -l'individuazione di interventi e progettualità specifiche in risposta alle esigenze e bisogni emersi del percorso, da presentare agli enti locali per l'inserimento nella loro programmazione.
Data di inizio prevista	11-02-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>La definizione dell'elenco completo dei partners e stakeholders avverrà in corso di progetto, grazie all'inserimenti di soggetti e realtà che, venendo a conoscenza del progetto, intenderanno aderire alle iniziative previste.</p> <p>Nel dettaglio infatti il percorso partecipativo, relativo alla realizzazione di una comunità energetica all'interno della Ex Caserma dei vigili del Fuoco di Ferrara, coinvolgerà inizialmente le realtà che utilizzano gli spazi e che afferiscono a categorie organizzate di diversa natura giuridica (circa 15 Imprese, 2 condomini, diversi cittadini, 20 associazioni, 2 cooperative, amministrazione comunale e provinciale, diversi professionisti, 1 scuola, etc).</p> <p>Successivamente, grazie ad incontri nel quartiere di sensibilizzazione ed alle assemblee pubbliche, verranno coinvolti altri soggetti.</p> <p>Particolare attività di coinvolgimento verrà dedicata ai proprietari di appartamenti</p>
-------------------------------------	---

	<p>inseriti nei condomini confinanti con lo stabile. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere famiglie italiane e straniere, di norma di estrazione popolare, nella partecipazione al percorso. In tal modo creando le condizioni affinché, una volta terminato il processo partecipativo, si possa effettivamente procedere alla realizzazione di sistemi di produzione e scambio energia da fonti rinnovabili. Al termine del progetto gli stakeholders individuati da questa operazione costituiranno la base di riferimento per avviare, successivamente, grazie a nuovi investimenti, la realizzazione concreta di impianti comunità energetica e/o autoconsumo.</p> <p>Inoltre, grazie alla partecipazione delle reti di CNA Ferrara, Confartigianato Ferrara e Confcooperative Ferrara, il progetto intende coinvolgere tutti i professionisti e le aziende del comparto impiantistica ed efficientamento energetico, sia per dare un contributo tecnico scientifico, sia per costruire dinamiche analoghe e generative di altri percorsi partecipati nella definizione di nuove politiche imprenditoriali legate anche alle comunità energetiche e di autoconsumo.</p> <p>Il percorso di sensibilizzazione, coinvolgimento e confronto verrà indirizzato anche ai movimenti formali ed informali, oltre a realtà tradizionali quali, Legambiente Ferrara, si prevede di incontrare quelle realtà, di norma costituite da giovani, nate a seguito delle mobilitazioni sull'ambiente e sui cambiamenti climatici (Es: Friday For Future, Extinction Rebellion, etc).</p>
<p>Inclusione</p>	<p>La pubblicizzazione del percorso prevederà una divulgazione delle informazioni relative agli obiettivi generali, alle tempistiche, alle modalità di partecipazione, alla raccolta dei contenuti ed ai verbali degli incontri. Verrà attivata PROMO su SOCIAL e media, un sito web interamente dedicato al progetto: a titolo di es: www.grisuenergiablu.org l'attività di promozione verrà realizzata in accordo con le realtà partner che attiveranno i loro rispettivi network per massimizzare la capillarità dell'intervento.</p> <p>La promozione dell'attività potrà avvalersi eventualmente di alcuni dei molteplici strumenti sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> •comunicato stampa inviato agli organi di stampa locali; •affissione di materiale pubblicitario presso luoghi sociali, culturali e di aggregazione •invio di mailing list mirate ad aziende, professionisti, realtà associative, •inserimento della promozione sul sito internet dei principali partner di progetto •inserzioni sui social media e su portali specifici •utilizzo altri strumenti multimediali (podcast, audio-video, interviste, forum/blog etc). <p>Parallelamente verrà impostata una comunicazione tradizionale con materiali cartacei (cartoline, brochure etc) per agevolare la promozione per cittadini con ridotte capacità digitali.</p> <p>A tal proposito saranno individuati, all'interno del quartiere, luoghi diversi, ma di norma frequentati, per avvicinare il più possibile i momenti di incontro a potenziali interessati e facilitare il contatto con categorie meno abituate a strumenti di comunicazione digitali o di partecipazione attiva. In tal senso, a titolo di esempio, possiamo anticipare che, verrà organizzata almeno una presentazione del progetto durante il consueto agrimercato settimanale all'interno dello stabile di Factory Grisù, per incontrare i cittadini e rivolgersi in questo modo anche ad un'utenza fragile (anziana, con poche risorse, stranieri, famiglie numerose, altro).</p> <p>Allo stesso modo, il coinvolgimento della web radio giovanile, nata da giovani anche di origine straniera, in collaborazione con le associazioni di cittadini stranieri del quartiere</p>

	<p>(donne pachistane, e cittadini africani), permetterà, anche grazie ad inviti in lingua inglese, ad avvicinare un'utenza internazionale.</p> <p>Il progetto prevede inoltre, direttamente sulla piattaforma realizzata, di raccogliere materiali informativi, presentazioni utilizzate durante gli incontri, report e verbali degli incontri di assemblee e dei gruppi di lavoro e/o di altre riunioni intermedie al fine di agevolare il sistema "porta aperta" e favorire l'inserimento in corso d'opera, di nuovi partners e stakeholders. Allo stesso modo per agevolare l'utenza meno digitale verrà garantita l'apertura di uno sportello informativo in 2 mezze giornate alla settimana presso il Consorzio Factory Grisù</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Tra gli obiettivi del percorso di formazione, oltre alle attività di sensibilizzazione e di promozione delle comunità energetiche e dei percorsi di condivisione collettivi che emergeranno dalla gestione dell'Assemblea Plenaria, si prevede di istituire un livello avanzato di soggetti, che direttamente potrebbero impegnarsi in diverse modalità a proseguire nella progettazione comune anche dopo la chiusura del progetto oggetto del presente bando.</p> <p>Verrà infatti costituito un Tavolo di negoziazione, durante il percorso di partecipazione, prevedendo di raccogliere adesioni dei titolari dei diritti reali ossia di quelle realtà che dalla costituzione della comunità energetica potrebbero condividere interessi di varia natura (culturali, di approvvigionamento energetico, economici, produttivi etc etc).</p> <p>Verrà redatto un documento di secondo livello che potrà essere sottoscritto, in occasione di una delle Assemblee Pubbliche previste dal progetto, da soggetti, partecipanti al percorso, che in corso d'opera abbiamo evidenziato motivi per procedere nell'approfondimento nei mesi successivi il termine del percorso partecipativo.</p> <p>I soggetti coinvolti, saranno pertanto costituiti, da tutti i partecipanti al percorso che potranno, a metà percorso decidere se rimanere solo nell'assemblea plenaria di promozione delle comunità energetiche o di impegnarsi sostanzialmente anche nel Tavolo di Negoziazione.</p> <p>Il Tavolo di negoziazione, costituito da ogni realtà giuridica con diritto di voto, adotterà un regolamento per la partecipazione, coinvolgendo nella stesura il comitato di Garanzia, entro i primi 30 gg dalla costituzione, e si impegnerà a procedere utilizzando il voto a maggioranza dei partecipanti alle riunioni.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Si prevede un approccio inclusivo della popolazione locale attraverso la costruzione di un percorso di partecipazione, utilizzando metodi di Participatory Design e di User-Centred Design. La partecipazione degli utenti finali all'interno del processo di progettazione permette un maggiore controllo dei requisiti del progetto ed influisce sul grado di soddisfazione e accettazione dell'intervento. La progettazione centrata sull'utente si avvale di alcune metodologie di ricerca quali ad esempio: questionari, interviste, focus group e test di usabilità per la definizione dei bisogni dell'utente al quale il progetto si rivolge.</p> <p>Si prevede una fase di studio e mappatura del territorio, propedeutica all'attivazione dei primi momenti di partecipazione. I momenti di partecipazione faranno riferimento alla metodologia del Game Storming, ossia attività che prevedono l'uso di meccaniche di gioco per agevolare la discussione in forma strutturata. I singoli momenti saranno strutturati con fasi di aperture, esplorazione e chiusura. La maggior parte dei momenti di partecipazione saranno condotti alla presenza di un facilitatore. Si potranno</p>

prevedere anche attività di coinvolgimento con espressione non mediata in forma "analogica" o "digitale".

Consideriamo attività di apertura:

- Context map: attività che richiede ad un gruppo di utenti di descrivere un contesto presente da cui partire con una discussione collettiva
- Stakeholder Analysis: attività che richiede ad un gruppo di utenti – secondo parametri – di individuare gruppi di stakeholder e organizzarli secondo gerarchie che possano aiutare a definire strategie di progetto
- Storyboard: attività che richiede la descrizione in gruppo di uno scenario futuro attraverso parole chiave, disegno o descrizioni.

Tali attività, saranno seguite da momenti di esplorazione:

- Affinity mapping: attività che prevede l'esplorazione di un topic attraverso l'espressione libera di singoli utenti e la creazione di cluster di contenuto attraverso un lavoro collettivo
- Focus Group: attività di discussione facilitata con gruppi eterogenei di utenti su 1-2 topic che vengono affrontati liberamente dal gruppo di lavoro
- World Café: attività che prevede momenti di discussione su diversi topic e di interazione tra utenti diversi

Tra le attività di chiusura prevediamo:

- \$ 100 test: attività di chiusura che permette di definire le priorità di un progetto
- Prune the future: attività di chiusura per definire gli step per raggiungere uno stato futuro
- Who / What / When matrix: attività di chiusura in cui si definiscono i ruoli, le azioni e i tempi delle singole attività del progetto.

Al termine dei momenti di partecipazione, che siano percorsi completi o parziali, verranno redatti documenti di report o verbali da poter pubblicare e rendere disponibili ai cittadini direttamente online

Piano di comunicazione

La pubblicizzazione del percorso prevederà l'uso di diversi strumenti di comunicazione integrata per la divulgazione di obiettivi di progetto, tempistiche, modalità di partecipazione e documentazione del percorso partecipativo.

In particolare si prevede la predisposizione di un sito web dedicato all'iniziativa con funzione di hub informativo e riferimento per i cittadini, riportato in tutte le comunicazioni. Il sito web avrà funzione:

- Documentativa: riportando un aggiornamento dei momenti di partecipazione (report, verbali e presentazioni) in modo da agevolare l'inclusione in qualsiasi fase del progetto e il principio della "porta aperta";
- Informativo: tramite news, annuncio dei momenti di partecipazione e predisposizione delle modalità di partecipazione, anche attivando strumenti di newsletter e mailing list;
- Divulgativo: comunicazione degli obiettivi di progetto e delle tematiche anche attraverso Infografiche e supporti visivi utili alla comprensione e alla ricaduta delle attività sulla comunità.

Verrà attivata una campagna di comunicazione con definizione delle strategie in accordo con i partner di progetto per promuovere l'iniziativa sui social network (Facebook e Instagram), anche attraverso ADV sponsorizzate, per massimizzare la capillarità dell'informazione.

La comunicazione delle attività si avvarrà anche di altri strumenti quali:

- comunicati stampa inviati agli organi di stampa locali
- Affissione di materiale pubblicitario in luoghi strategici della città
- Predisposizione di Newsletter e Mailing List mirate
- Promozione su siti terzi dei partner di progetto tramite news e/o banner pubblicitari
- Inserzioni online
- Utilizzo di strumenti promozionali di natura multimediale (podcast, audio/video, forum/blog...)

Si prevede di affiancare la comunicazione principalmente digitale ad alcuni materiali cartacei (cartoline, brochure, locandine...) per agevolare la promozione per cittadini con ridotte capacità digitali. Questo anche attraverso la predisposizione di sportelli temporanei sul territorio per l'incontro diretto con cittadini meno avvezzi all'uso di strumenti digitali (a titolo esemplificativo si prevede già l'uso di spazi all'interno di Factory Grisù a questo scopo viste le possibilità di interazione con l'utenza che frequenta gli spazi, composta anche da utenza fragile (anziani, stranieri, famiglie numerosi, soggetti con poche risorse o competenza digitali...).

Allo stesso modo, il coinvolgimento di associazioni di cittadini stranieri del quartiere permetterà ad avvicinare un'utenza internazionale, predisponendo anche una comunicazione in lingua inglese e inclusiva.

Caratteristiche tecniche

	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	È previsto un modulo di formazione della durata di circa 3/4 ore dedicato ai primi strumenti per sviluppare le proprie capacità di facilitazione (strumenti e metodi). Il modulo è rivolto ai componenti del TdN.
Attività di monitoraggio e controllo	Le attività di monitoraggio e controllo, riguardanti l'attuazione della decisione deliberata dall'ente responsabile spetteranno principalmente al referente dell'ente proponente, il Consorzio Factory Grisù, con il supporto dei componenti dello staff indicati. Dopo aver definito il processo partecipativo, la proposta definitiva condivisa con partner e stakeholder, quindi indicativamente al termine del progetto a luglio 2023, verrà sottoposta all'attenzione dell'ente responsabile. Non appena l'ente si esprimerà, con apposito atto, sugli esiti del processo e sui contenuti della proposta, sarà cura del responsabile curare le comunicazioni e gli aggiornamenti destinati ai componenti del TdN e del Comitato di garanzia locale. Per accompagnare l'attuazione della decisione saranno messe in atto tutte o alcune delle seguenti azioni di monitoraggio, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del processo, anche in base alle sollecitazioni e richieste da parte del TdN e/o del Comitato di garanzia: 1) Pubblicazione degli atti relativi alla proposta e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento se e

in che modo le proposte contenute nel documento finale e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione comunale e provinciale; 2) Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento del TdN, proposto dal responsabile del processo, per condividere gli esiti delle decisioni e per verificare la necessità di azioni integrative; 3) Comunicazione periodica ai partecipanti, dedicata al processo decisionale e ai suoi sviluppi; 4) Newsletter periodica dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'attuazione delle proposte e delle relative azioni sul territorio; 5) Aggiornamento della pagina web del processo, con creazione di una sezione dedicata ai risultati e agli sviluppi della decisione, e pubblicazione di relative news nella home page del sito del Consorzio; 6) Organizzazione di uno o più momenti pubblici per ufficializzare l'avvio del processo di attuazione delle proposte del DocPP accolte nelle decisioni dell'ente

Oneri per la progettazione

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	progettazione e attività di coordinamento generale

Oneri per la formazione

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Attività di docenza e formazione sul campo

Oneri per la fornitura

Importo	5300
Dettaglio della voce di spesa	Attività di facilitazione, organizzazione eventi e incontri pubblici, segreteria

Oneri per la comunicazione

Importo	5500
Dettaglio della voce di spesa	Redazione contenuti web, social e stampa. Stampa materiali e diffusione

Spese generali

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	costi generali di progetto

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	3.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	5.300,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	5.500,00
Totale Costi diretti	14.300,00

Tot. Spese generali	700,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	4,90

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016